

Gentile Signora Presidente,
Gentili Colleghe, Egregi Colleghi,

Quale relatore del MM 46/2010 ho incontrato nel corso di mercoledì 23 giugno 2010, il signor Sindaco on. Carlo Croci e il Capo dicastero Ambiente e Territorio On. Roberto Corsenca per i dovuti approfondimenti.

Con la messa in funzione di una nuova linea urbana bus, collegante il quartiere di Rancate e quello di Mendrisio, il Municipio, intende servire delle zone a tutt'oggi non interessate da nessuna linea o fermata, permettendo di colmare in modo egregio delle lacune esistenti nella rete pubblica dei trasporti.

Si tratta di una prima estensione della rete pubblica ai nuovi quartieri, alla quale ne seguiranno ulteriori in futuro.

Lo studio per l'adeguamento e il miglioramento del trasporto pubblico di Mendrisio, presentato dall'ingegner Luigi Lucchini dello studio Lucchini – Mariotta associati, su mandato del Municipio, struttura lo sviluppo della rete dei trasporti pubblici in due fasi (il possibile adeguamento dell'offerta a medio termine e la proposta operativa di nuova linea urbana). La visione a medio-lungo termine descritta nelle linee di sviluppo sposa fedelmente il concetto di **mobilità dolce** voluto dal Municipio per la costruzione della nuova città di Mendrisio.

Non solo, tale progetto di sviluppo è integrato nella politica ambientale e dei trasporti adottata dal Municipio (quindi messa a disposizione e utilizzo delle bici elettriche, sviluppo delle zone pedonali tra quartieri, misure richieste nell'ambito dei patti politici dei singoli quartieri) ed è concertato con la realizzazione e messa in servizio di importanti infrastrutture di portata regionale e cantonale quali:

la ferrovia Mendrisio – Varese, la nuova fermata TILO San Martino e la nuova strada industriale in zona Penate (collegamento da e per Riva San Vitale).

Con la messa in funzione della prima linea urbana della nuova città vengono collegati, oltre il quartiere di Rancate e il Borgo di Mendrisio, punti di fondamentale importanza quali Mendrisio Stazione, Asilo Sud, Mercato Coperto, Centro Studi, Ospedale, Accademia di Architettura, Casa Anziani, Asilo Nord, Borgo, Filanda, Cimitero, Zona San Martino, Fox Town.

Trattasi di un collegamento che unisce zone abitative, luoghi di erogazione di servizi sociale, luoghi di formazione e cultura, luoghi di incontro e commerciali e che interessa tutte le fasce di età (dai ragazzi, ai giovani fino all'utenza più anziana).

Nelle ore di punta il servizio di trasporto pubblico è già assicurato, solo su parte del tracciato da parte delle linee regionali (Autopostale) e cantonali (AMSA). Si prevede quindi per la linea urbana una cadenza oraria nelle ore di punta e una cadenza di mezz'ora nelle ore di morbida.

Per quanto riguarda il collegamento con gli altri quartieri è in studio la possibilità di introdurre il concetto di bus su chiamata o di evolvere contributi per agenzie taxi. Questo per permettere pure il rientro a casa dopo importanti manifestazioni.

Pur aderendo alla comunità tariffale "Arcobaleno" è intenzione del Municipio mantenere **un'unica tariffa vantaggiosa per tutto il percorso**, senza pregiudicare l'integrazione della linea urbana nella Comunità tariffale stessa.



La nuova linea urbana sarà messa in funzione a partire dall'ottobre 2010 e beneficerà di un periodo sperimentale di esercizio gratuito fino al 12 dicembre, in modo tale da poter valutarne il funzionamento ed apportare eventuali correzioni (fermate, ecc.).

Il costo complessivo stimato per il servizio offerto è di CHF 600'000.- / anno.
Tali costi potrebbero essere diminuiti grazie agli introiti da biglietti e da possibili fonti di finanziamento da terzi (partecipazioni private, pubblicità ecc.)

Concludendo, la commissione della gestione, riunitasi il 28 giugno 2010, evidenzia positivamente l'impegno del Municipio a favorire una mobilità sostenibile all'interno del comune e approva l'aggiornamento di CHF 170'000.- del conto di gestione corrente del Preventivo 2010, con la messa in funzione della nuova linea urbana.

Per la Commissione della Gestione
Pier Maria Calderari, relatore

Mendrisio, 25 giugno 2010